

**VERBALE COMMISSIONE SPECIALE DI STUDIO
MONITORAGGIO DISCARICA**

DEL 04/02/2016 N. 02

L'anno **Duemilasedici (2016)** il giorno **quattro** del mese di **Febbraio** alle ore **10,00**, in **1^a convocazione**, presso la sala Consiliare, Piazza Umberto n.22, si sono riuniti i componenti della Commissione Speciale di Studio Monitoraggio discarica nelle persone dei signori Consiglieri Comunali sotto elencati:

COMPONENTI				PRESENTE	ASSENTE
1	Festa	Danilo	(Presidente)	X	
2	Urzi	Giorgia	(Vice Presidente)	X	
3	Di Mauro	Maria	Componente	X	
4	Consoli	Natale	Componente		X
5	Roccasalva	Concetto	Componente		X
6	Testa	Mario	Componente		X
7	Greco	Daniela	Componente		X
8	Pellegrino	Ivan	Componente	X	
9	Giardinaro	Giuseppina Egle	Componente		X

Il Segretario è rappresentato nella persona del Sig. SANTONOCITO Antonino.

Il Presidente della Commissione, da atto della mancanza del numero legale e rinvia l'inizio della seduta alla 2^a convocazione.

Alle ore **10,30**, in **2^a convocazione**, alla seduta partecipano i componenti della Commissione Speciale di Studio Monitoraggio Discarica nelle persone dei signori Consiglieri Comunali sotto elencati:

COMPONENTI				PRESENTE	ASSENTE
1	Festa	Danilo	(Presidente)	X	
2	Urzi	Giorgia	(Vice Presidente)	X	
3	Di Mauro	Maria	Componente	X	
4	Consoli	Natale	Componente	X	
5	Roccasalva	Concetto	Componente	X	
6	Testa	Mario	Componente		X
7	Greco	Daniela	Componente		X
8	Pellegrino	Ivan	Componente	X	
9	Giardinaro	Giuseppina Egle	Componente		X

Il Presidente, accertato che è stato raggiunto il numero legale, dà inizio alla seduta, ed inizia con l'argomento posto al 2° punto dell'ordine del giorno:

1) Comunicazione del Presidente: il Presidente comunica ai presenti che necessita rinviare il 2° punto posto all'ordine del giorno e cioè "Analisi nuovo progetto di chiusura Discarica" presentato dall'OIKOS SpA all'Assessorato Regionale in quanto, nonostante tutti i tentativi effettuati attraverso i vari organi preposti e nonostante anche l'assicurazione da parte dell'Assessore Regionale, ad oggi non si è potuto essere in grado di ricevere copia del citato progetto. Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto è necessario rinviare detta trattazione alla prossima Commissione.

Subito dopo il Presidente passa ad esporre i motivi per la convocazione della Commissione odierna e cioè un'indagine per la valutazione delle nocività delle *emissioni odorigene* della discarica. Trovare una soluzione sul "cancro discarica" nel nostro territorio, ed una delle cose che non riusciamo a dimostrare è l'incidenza e l'impatto maligno che questa discarica porta nel nostro territorio.

Sappiamo tutti che c'è un forte aumento di incidenza di tipo tumorale e che però non riusciamo a trovare la connessione tra discarica – ed emissioni odorigene e tra emissioni odorigene ed incidenza di malattie di tipo tumorali.

Ora, l'intenzione è quella di seguire due strade:

- la prima quella di continuare a sollecitare l'ARPA anche se in passato si è dimostrata poco attenta su questa tematica, ma su questo punto c'è l'impegno del Cons. Pellegrino che già ha preso contatti con un dirigente dell'ARPA che potremmo, eventualmente, invitare anche qui in Commissione per poterci relazionare meglio sullo stato dei fatti;
- l'altra strada, invece, è quella di affidare l'indagine per l'emissione delle nocività di emissioni odorigene della discarica a Ditte esterne, chiaramente certificate, magari una Ditta del Nord Italia quindi fuori dal gioco o eventuali particolari "interessi o poteri" tipico della nostra Regione e vedere se dentro queste emissioni ci sono cose terrificanti e brutte che producono malattie e morte.

Sulla base di tutto questo si è deciso di convocare il Prof. Cuspilici a relazionare e se può darci ulteriori informazioni circa le due strade da seguire di cui parlavamo prima, e che già nel 2012 ha proposto una guida proprio sulle emissioni odorigene ed a cui adesso cedo la parola contestualmente al benvenuto ed ai ringraziamenti per la disponibilità dallo stesso concessa, da parte mia e di tutti i componenti la Commissione presenti.

Prende la parola il Prof. Cuspilici il quale informa i presenti di essere un Dirigente Regionale Tecnico Medico Igienista e Specialista in Igiene e Sanità Pubblica e Direzione Sanitaria. Ho sempre sviluppato attività di Sanità Pubblica e da quando sono stato assunto ad oggi, mi sono sempre occupato prima dell'inquinamento atmosferico, sia a fattori naturali che inquinamenti delle Zone Industriali. Nella mia carriera ho sempre seguito sia delle dichiarazioni che come adesso, in assenza di Amministrazioni, le aree di rilevato rischio ambientale: Siracusa, Gela Milazzo e adesso hanno anche aggiunto Biancavilla nostra cittadina per il problema dell'amianto.

Ho fatto il pendolare per diversi anni tra Catania e Palermo, ma adesso ho avuto assegnato l'ufficio speciale per l'elevato rischio ambientale, a Catania e non essendoci un documento di riferimento sul risanamento della qualità dell'aria, che in Sicilia non è tra le migliori, sia proprio come gravità nelle zone industriali, ma anche nelle aree urbane, non esiste una situazione ottimale e quindi ho sentito la necessità di intervenire su tre punti fondamentali: bene, io essendo Medico-Igienista ho curato la connessione tra ambiente e salute. Le tre cose che ho fatto sono state: nel 2008 ho fatto diverse circolari, tra queste una che riguardava l'inquinamento proveniente proprio da odori, ovviamente, il taglio che ho dato è stato un taglio relativo alle Imprese- Industriali cioè emissioni particolari, diffusi così come una grande discarica me ne sono occupato ma marginalmente. Poi mi sono occupato dei campi elettro-magnetici e quindi anche delle emissioni di polveri sottili, problema molto attuale.

In tutti questi anni io ho fatto riferimento a strutture pubbliche che in Sicilia per fortuna esistono e che dovremmo utilizzarle con i nostri limiti sia Regionali che Nazionali.

Io ho messo come punto di riferimento una struttura al di sopra delle parti, una struttura che fosse difficilmente raggiungibile, sto parlando dell'O.M.S. o Organizzazione Mondiale della Sanità che è intervenuto con una Sezione particolare che è Ambiente e Salute andando a coordinare su tutti i soggetti pubblici quali le Università, l'Istituto Superiore della Sanità, il C.N.R. e così via, un lavoro che io ritenevo fosse al top, ho ricevuto l'incarico ma finisce lì. E' stato quello il momento in cui ho emanato le circolari, che poi sono state ritirate, che riguardavano gli odori, le polveri ed i campi elettro-magnetici, sono circolari del 2012, perché su queste Circolari ho avuto un intervento massiccio di tutte le Aziende Siciliane e ho ritenuto, siccome mi sono visto solo, ve lo dico francamente, non ho ritenuto avere le spalle abbastanza larghe da sopportare il carico di 25 ricorsi, ma fatte da colossi quali ENI, AGIP, aziende di un certo peso e struttura per cui, cautelativamente, ho ritenuto sinceramente ritirare i Decreti. Tra l'altro questi Decreti avevano una "debolezza di fondo" nel senso che era il periodo in cui cambiavano Assessore nel giro di un paio di mesi, ma c'era anche dall'altro lato la necessità di dare un taglio alla situazione grave ambientale. Mi sono fatto coraggio e questi Decreti li ho firmati direttamente io. Sono stato attaccato da ogni parte, mi sono visto ancora solo, avevo capito che non ci sarebbe stata una prosecuzione dell'Ufficio Speciale, quindi mi sono ritirato, ho smesso di fare il pendolare da Palermo a Catania e adesso lavoro a Siracusa.

Il problema vostro è, se ben capisco, la necessità di un riconoscimento tra la situazione ambientale e la situazione Sanitaria. Vi chiedo avete mai fatto su questo territorio indagini epidemiologiche?

Proprio per vedere la qualità dell'ambiente si tratta di un inquinamento di carattere generale, ma quello che capisco voi avete una discarica abbastanza grossa e pesante con un carico ambientale notevolissimo. Noi, per esempio, nelle aree a rischio abbiamo fatto una cosa banale che nessuno però aveva mai fatto, voi sapete che la popolazione più esposta all'inquinamento ambientale è quella dei bambini e degli anziani, quindi i primi indicatori biologici in caso di inquinamento sono proprio loro i bambini e gli anziani, perché si ha nel caso dei bambini un aumento delle broncopneopatie e negli anziani

anche crisi ipertensiva in caso di inquinamento atmosferico, e collegati a che cosa? a dei monitoraggi in continuo nelle zone in cui questi bambini gravitano e cioè le scuole, quindi monitoraggio della qualità dell'aria e contemporaneamente dal punto di vista della salute.

Si possono utilizzare dei dati retrospettivi nel senso che la discarica è da diversi anni che opera, non è che è nata ieri, quindi se c'è da ricercare qualcosa si può vedere anche con dati precedenti e fare un'indagine progressiva, coinvolgendo per questi dati anche i Medici di famiglia, i Pediatri, perché sono loro che curano la popolazione e chi meglio di loro potrà dare indicazioni sulla salute degli assistiti.

Avete fatto bene a sensibilizzare l'Agenzia Regionale per l'Ambiente, organo pubblico per il controllo della qualità dell'ambiente. Oggi io sono qui in veste privata per rispondere ad un invito rivoltomi dalla Commissione tutta e non come Funzionario Regionale e ritengo che di fronte ad una discarica questi controlli sono utili, necessari e doverosi e l'ARPA ha i mezzi per poter operare in tal senso e fare uno studio dell'impatto sull'ambiente con due punti cardini:

- uno la valutazione dell'impatto sanitario di cui parlavamo precedentemente; e
- seconda cosa anche una valutazione sull'impatto sull'ambiente in genere con prelievi e con una modellistica tematica, sapere se c'è collegamento tra le fasi meteorologiche nella vita del paese e contemporaneamente le strutture, cioè quello che succede sul territorio.

Il relatore continua, vi ringrazio per avermi dato l'opportunità di poter mettere a vostra disposizione le mie conoscenze in materia ambientale ed igiene pubblica, acquisita nel tempo attraverso gli anni della mia lunga carriera, ed un minimo di supporto tecnico a poter agire presso gli Enti accreditati al controllo per l'impatto ambientale, rimanendo sempre a vostra completa disposizione per eventuali ed ulteriori richieste e delucidazioni.

Il Presidente chiede al relatore circa il Decreto Assessoriale del 24 Settembre 2008 se è uno strumento o un mezzo che noi potremmo utilizzare ed in che modo.

E' un Decreto, replica il Prof. Cuspilici, che io feci per quanto riguarda le aree a rischio, il taglio fondamentale è quello delle Aziende, in quel momento io avevo il problema dell'Industria Siracusana Acque, il più grosso depuratore biologico d'Europa, tanto per intenderci, e darvi l'idea dell'enormità dell'impianto a cui ci troviamo di fronte, e dove succedevano le cose più disperate. Per esempio qualcuno si inventò gli impianti di deodorizzazione, impianti che non fanno altro che distribuire odori gradevoli profumati in aria, Un'idea originale, senza dubbio, ma che non aveva alcuna rilevanza utile o risolutiva ed interdittiva al problema dell'inquinamento. Da qui l'esigenza di mettere queste linee guida.

L'unica norma ancora in vigore è solo una l'art.674 del C.P. che sanziona i trasgressori con una ammenda massima di €206.00. Da qui l'esigenza di intervenire anche nel territorio le discariche quindi vengono citate. Oggi comunque si è fatto un passo avanti in quanto sono state emesse le prime Sentenze riguardo il problema odore-ambiente e odore ambiente –salute, quindi nella circolare

sollecito gli Enti preposti a vigilare sull'ambiente e sulle emissioni di odori in genere, vigilare sulla gestione degli impianti e livelli di intervento per bloccare gli inquinamenti.

Il relatore consiglia anche di sollecitare l'ASP a dare un contributo anche per la prevenzione dell'aspetto sanitario, un contributo di esperienza da poter anche integrare con un progetto, un'iniziativa esterna anche con privati.

Il Cons. Pellegrino chiede se conosce il Dott. Condò, in quanto ho intrapreso dei contatti con il Responsabile Dirigente della struttura Controlli e Monitoraggio per l'Ambiente a Palermo, e mi diceva che proprio per queste qualità dell'aria ed odorigena le centrali mobili che loro hanno attualmente rilevano solo benzene ed ossido di azoto e quindi per le discariche non sono particolarmente attrezzate, diceva che a fine Gennaio sarebbero entrate tre nuove Centraline di nuova generazione ma che però sarebbero state installate a Messina, Siracusa e Caltanissetta. Io l'ho ricontattato circa 10 giorni fa per vedere se si potrebbe, previa richiesta da parte dell'Amministrazione Comunale, premendo anche fortemente e principalmente sull'incidenza tumorale dei bambini e degli anziani, avere installata anche una centralina monitoraggio nel nostro territorio.

Potremmo così almeno capire se queste sostanze odorigene incidono o meno sulla salute pubblica e, quindi, dobbiamo molto pressare al fine di poter ottenere tramite l'ARPA questa Centralina nel nostro territorio.

Alle ore 11,05 escono i Consiglieri Di Mauro Maria e Urzi Giorgia.

Il Prof. Cuspilici ci informa che esistono dei sistemi nuovi, nuovi metodi di rilevazione dette "*trappole*" dei bidoni in depressione che nel caso in cui c'è puzza, si aprono aspirano l'aria e poi si va in laboratorio per farla analizzare e vedere quali sostanze contiene. A parte i "*nasi*" apparecchi molto sofisticati ed altamente specialistiche, queste trappole sono già a buon livello, l'ARPA dovrebbe esserne in possesso, basta chiederle o forse meglio sollecitare la stessa struttura ad effettuare i prelievi giornalieri, monitorare gli odori emessi dalla discarica e fare pervenire all'Ente gli esiti di laboratorio. E' importante a mio parere ed avviso curare l'aspetto dell'ufficialità.

Il Cons. Pellegrino chiede anche la possibilità di poter rivolgersi a Ditte private, se ne esistono, a monitorare e rilasciare gli esiti.

Il relatore consiglia di rivolgersi eventualmente anche all'Istituto Superiore della Sanità una struttura molto elevata, al C.N.R. e così via... perché la struttura pubblica fa testo nei dati forniti, mentre le strutture private fanno testo solo per la programmazione.

Interviene il Cons. Consoli il quale, intanto ringrazia il Prof. Cuspilici per la esposizione saliente e chiara del problema trattato, di condividerla in pieno e di essere soddisfatto per avere avuto oggi in Commissione e di averlo per un eventuale supporto quale relatore esperto di igiene ambientale. Ribadisce che ci sia la necessità di confrontarci per poter capire e subito dopo dimostrare che ci sono delle tossicità che danneggiano noi tutti qui tenuto conto della presenza della discarica, serve una

connessione tra gli odori e poi un eventuale rischio – patologia, così come Lei diceva rivolto al relatore, che sul territorio si manifesta e di cui gli indicatori sono i bambini e gli anziani.

In passato si sono fatti degli studi a tal proposito e tra loro discordanti nel senso che alcuni dicevano che esistevano delle rilevanze patologiche non indifferenti, mentre altri sostenevano tutt'altra cosa cioè che tutto era regolare, compreso anche il dato fornito dall'ARPA.

Io ritengo di costruire un piccolo *“dossier”* come Commissione e, visto che c'è questa necessità di monitorare i dati odori – ambiente – salute, sia ancora più necessario oltre alle centraline o tutte quelle apparecchiature idonee a dimostrare la salubrità dell'aria e tutto quello correlato, ritengo anche di invitare in una prossima Commissione tutti i Pediatri ed i Medici di Base che operano nel nostro territorio per farci dare un quadro completo sulla salute degli assistiti, avere così un primo dato da incamerare ed avere un indicatore, un primo passo per acquisire elementi.

Sono d'accordo anche a fare eseguire il rilevamento dei dati all'ARPA ed eventualmente, contestualmente a noi componenti la Commissione ed il Consiglio Comunale, sollecitare l'Amministrazione a fare eseguire anche delle rilevazioni a Ditte private esterne così da poter comparare i dati ottenuti, mettere assieme questi primi elementi e fare delle valutazioni. E propongo magari appena siamo in possesso dei primi dati di riconfrontarci, con la Sua presenza Professore se possibile, e redigere una relazione ed intraprendere una battaglia per il raggiungimento di obiettivi per arginare e risolvere questo problema.

Il relatore fa presente che quando parlava precedentemente di patologia si riferiva proprio a questo e cioè raccogliere dati e prove antiche dall'archivio per poter iniziare appunto questo *“dossier”* a cui Lei fa riferimento. Ma, soprattutto, è importante coinvolgere anche i cittadini sia in senso individuale che a livello di strutture o Associazioni atti a sensibilizzare la comunità e la collettività.

Coinvolgere la popolazione con *“Agenda 21”* con poche lire, essendoci anche un cespite derivante dalla Royalty, piccole cifre per coinvolgere tutti i cittadini e poter contribuire a raggiungere, in questo modo, un consenso naturale.

Interviene il Cons. Roccasalva il quale anche lui ringrazia il relatore per il suo prezioso contributo offerto e volevo chiederLe se è a conoscenza del problema della discarica nel nostro territorio. Noi siamo due comunità Motta e Misterbianco che oltre a subire il *“danno”* abbiamo subito anche la *“beffa”* perché questa discarica è già stata dichiarata illegale, non è stata concessa l'autorizzazione o per lo meno non è stata rinnovata, ed il motivo principale è quello della troppa vicinanza la centro abitato.

Non più tardi di un anno fa o poco più si parlava, la beffa, che per poterla chiudere si doveva raggiungere un certo limite, consentito alle acque meteorologiche di fuoriuscire quindi un abbattimento ulteriore che abbiamo subito sulla nostra pelle, convinti poi che hanno anche fatto il progetto di chiusura, ed in virtù di emergenza proroghe su proroghe si continua a scaricare, e questo è

il risultato che da venti anni ai giorni nostri abbiamo ottenuto e, quindi, noi subiamo il danno e ci prendono anche in giro.

Io capisco la difficoltà enorme di procurarsi le prove tra causa ed effetto c'è la discarica e produce questo. Apro una parentesi per chiedermi se è vero che con i soldi della Royalty si eseguono lavori pubblici, si pagano gli stipendi e così via...noi siamo, e pensandoci bene con volontà politica, in grado di attingere a delle risorse incredibili perché con i soldi della Royalty altro che centraline ed altri espedienti, perché se servono per questo fine, quelli dell'Agenda 21 come dice il Professore, nell'ultima riunione ci preoccupavamo che la Ditta di Pavia ci sarebbe costata oltre € 10.000,00, ma noi incassiamo milioni di euro per questa discarica e quindi se dobbiamo tutelarci e fare i nostri controlli, abbiamo dove attingere, ovviamente con la volontà politica dietro. Adesso volevo chiedere al relatore, siccome un esperto di questioni ambientali, al di là di procurarsi la prova del nesso tra discarica e le patologie tumorali o respiratorie, non è possibile evincere che anche dalla sola posizione geografica, visto il disagio ambientale, paesaggistico, da un punto di vista di rispetto ambientale, come si potrebbe agire? oltre al controllo dell'aria ambientale esiste un altro modo come procedere?

Inizialmente si fa la fotografia della situazione attuale, replica l'esperto relatore, andiamo a prendere tutte le carte ed i documenti che esistono in archivio, vediamo cosa c'è prendere tutti i documenti forniti anche dall'ASP e si fa un rapporto, quel famoso "*dossier*" di cui si parlava prima, perché senza documentazione non si può dimostrare nulla. Se si è in possesso di prove si può denunciare qualsiasi anomalia.

Ci sono stati due casi molto gravi dove si dovrebbe intervenire con una certa urgenza, con dati alla mano, a Gela dove si è trovato dell'arsenico puro nel sangue dei cittadini e ad Augusta dove l'incremento dei tumori è all'ordine del giorno, eppure non si è fatto niente per arginare questa dannosa piega.

Nel vostro caso vi consiglio, quindi, di fare questo famoso "*dossier*" iniziare a collezionare dati non solo quello degli odori, ma soprattutto, quello ambientale collegando la discarica all'ambiente che la circonda. Così come valutare il problema dell'acqua non solo quella potabile ma anche quella del sottosuolo.

Il Presidente fa rilevare che oggi si parla dell'aspetto Sanitario, comunque un quadro della situazione l'abbiamo sotto altri aspetti, ci sono dei Comitati No-Discarica che hanno coinvolto i cittadini certo, non come vorremmo noi, in quanto la partecipazione è sempre minima, ma che hanno fatto una fotografia, tutto l'iter amministrativo delle autorizzazioni dal punto di vista ambientale, abbiamo anche una denuncia della Guardia di Finanza per lo "*sversamento di percolato*" nei torrenti e, quindi, anche questa situazione indica un punto a nostro favore.

Quello in cui siamo proprio carenti al massimo è il punto di vista "*Sanitario*" e qui ci dobbiamo lavorare con maggiore tenacia ed attenzione.

Si parlava di una *“mappa degli odori”*, Il Prof. Cuspilici replica che tale mappa è stata fatta dalla Raffineria di Milazzo da parte di Ditte esterne specializzate e non dall'ARPA locale.

Il relatore ricorda alla Commissione che esistono per Legge le *“compensazioni”* dove se ne è fatto largo uso e tesoro nel Siracusano ed Augusta in particolare. Uno strumento come *“compensare”* il danno ambientale e quindi, anche questo è un aspetto da tenere in considerazione e curare nel vostro caso. Considerate che avete di fronte i Commissari che dovrebbero essere più sensibili alla necessità della popolazione.

Il Cons. Roccasalva propone una segnalazione all'O.M.S. in quanto ritiene di non potersi fidare delle Istituzioni locali, Siamo stati in Commissione a parlare con i Commissari convinti di trovare delle persone a nostro fianco, ma ci siamo subito resi conto che agivano come se fossero vicini alla controparte, erano, purtroppo, la controparte più ancora del privato. Questo è ciò che abbiamo non percepito, ma, purtroppo, constatato. Queste persone *“erano”* la discarica non *“rappresentavano”* la discarica. Loro avrebbero dovuto fare chiudere l'impianto ed invece è stato presentato un nuovo progetto. Si noi segnaliamo tutto all'ARPA, ma non ci possiamo fidare dobbiamo andare oltre, molto più in alto.

Il Presidente chiede se ci sono altri interventi o domande, e non essendosi alcuno prenotato ringrazia a nome proprio e per conto della Commissione tutta il Prof. Cuspilici per il prezioso contributo che oggi ha dato ai lavori della Commissione congedandolo con rispettoso ossequio.

Il Presidente ricorda pure ai componenti la Commissione che provvederà ad invitare nelle prossime Commissioni i Pediatri ed i Medici di base operanti del nostro territorio.

Chiedere all'ARPA i dati aggiornati dei monitoraggi, fare richiesta per poter avere le *“trappole”* bidoni aspiratrici odori e l'eventualità di poter attingere ai fondi Royalty per i sondaggi odorigene, tutto, ovviamente, previa richiesta all'Amministrazione.

I Componenti la Commissione ricordano anche che, qualora non si riuscisse, ad avere per tempo copia del nuovo progetto presentato dall'OIKOS SpA di andare direttamente all'Assessorato a Palermo a ritirarne copia.

Non avendo null'altro da aggiungere alle ore **12.35** il Presidente dichiara chiusi i lavori.

Il Segretario verbalizzante
F.to Santonocito Antonino



Il Presidente
F.to Festa Danilo